



Gestione dei rifiuti derivati da attività di controllo e prevenzione delle malattie degli animali: interventi di biosicurezza

Normativa

Il **Regolamento UE 1357/2014 in decorrenza dal 1 giugno 2015** modifica profondamente la normativa in tema di caratteristiche di pericolo per i rifiuti, allineandola alle disposizioni contenute nel **Regolamento UE 1272/2008** (cosidetto **Regolamento CLP**) sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Nella nuova norma, le caratteristiche di pericolo da H 1 a H 15 di cui all'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE sono rinominate sostituendo la sigla "H" con "HP", al fine di non confonderle con i codici delle indicazioni di pericolo di cui al Regolamento CLP.

Fra le novità, la modifica di talune delle precedenti caratteristiche di pericolo, l'introduzione di dettagliate prescrizioni per ogni caratteristica HP e di tabelle che consentiranno di armonizzare la disciplina comunitaria sui rifiuti con quella contenuta nel Regolamento CLP, mediante l'individuazione per ogni caratteristica di pericolo delle corrispondenti classi e categorie di pericolo ai sensi del Regolamento CLP.

Sempre a partire dal 1° Giugno 2015 ha trovato applicabilità **anche** la Decisione 2014/955/UE che si prefigge di **aggiornare il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER)**, allineandolo alla "terminologia CLP".

La Normativa di riferimento impone inoltre che il rifiuto venga classificato prima di essere allontanato dal luogo di produzione.

Come ogni altra attività produttiva, anche l'allevamento origina una **notevole quantità di rifiuti**: in particolare, nel settore veterinario il problema dello smaltimento dei rifiuti è molto importante **soprattutto per la particolarità e la pericolosità** di gran parte di questi rifiuti che possono richiedere modalità di smaltimento particolari e molto costose, soprattutto nel caso dei cosiddetti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (es. strumentari, cateteri, aghi, siringhe, dispositivi di protezione individuale professionali monouso, confezioni di farmaci e/o biologici, imballaggi prodotti chimici).

Applicabilità

Il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) distingue i rifiuti generati da attività veterinarie (**capitolo 18 02 rifiuti delle attività di trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**) in base ai seguenti **codici a 6 cifre**:

18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07



Misure di biosicurezza nella gestione ambientale dei rifiuti

Una strategia di biosicurezza razionalmente pianificata può contribuire significativamente alla “bonifica dei rifiuti” con evidente **riduzione della soglia di rischio infettivo**; il conseguente calo della pericolosità e il declassamento della tipologia del rifiuto agli effetti della normativa, determineranno così un rilevante beneficio in termini operativi, economici ed ambientali per la filiera zootecnica e per la Collettività.

In tale ottica, **5 sono gli assi portanti** per implementare una corretta strategia di biosicurezza in azienda:

- a) DISINFEZIONE DI SUPERFICIE
- b) DISINFEZIONE DI VOLUME
- c) IGIENE PERSONALE
- d) DISINFEZIONE AUTOMEZZI
- e) BUONE NORME DI COMPORTAMENTO

OBBIETTIVO	INTERVENTO	PRESIDIO	PROFILO IMPIEGO
Declassamento pericolosità	Disinfezione superficie	Virkon S	<ul style="list-style-type: none"> Registrazione PMC MINSAL N. 15973 (PT3) Formulazione conforme a Regolamenti UE n. 528/2012 (Prodotti Biocidi), n. 1907/2010 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) Ampio spettro biocida-virucida Meccanismo d'azione di tipo ossidativo Diluzione efficace 1:100 (1 kg in 100 litri H₂O) Sistema a formulazione multiattiva per svolgere azione disinfettante e detergente simultanea e combinata Biodegradabilità 90% conforme standard OECD 73/405 Assenza di residui nel terreno e nelle falde LD₅₀ superiore a sale di cucina Attivo in acque dure, a bassa temperatura e in presenza di sostanza organica Non soggetto a vincoli ADR sul trasporto
Controllo pressione infettiva deposito rifiuti	Disinfezione volume	Fumagri HA	<ul style="list-style-type: none"> Registrazione PMC MINSAL N. 19962 (PT3/PT4) Formulazione conforme a Regolamenti UE n. 528/2012 (Prodotti Biocidi), n. 1907/2010 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) Ampio spettro biocida-fungicida Meccanismo d'azione per ultradiffusione Diluzione efficace 1 grammo per metro cubo Concentrazione sostanza attiva (acido glicolico detto acido della frutta) meccanicamente pre-determinata all'origine Tempo di contatto 4 – 16 ore Nessun limite di esposizione occupazionale Attivo a basse temperature senza innalzare il valore di umidità relativa dell'ambiente Non esercita impatto ambientale Non soggetto a vincoli ADR sul trasporto



<p>Mani Operatori</p>	<p>Igiene Personale</p>	<p>Purell Hand Instant Sanitiser</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gel lavamani a effetto barriera senza risciacquo • Azione dermo-preventiva pari al 99,9% (tempo di contatto 30 secondi) • Formulazione eutrofica al 62% di etanolo • Diluzione efficace 3 ml per applicazione • Assenza di reazioni cutanee avverse • Dispenser a pressione in plastica ABS
<p>Veicoli Autorizzati Ritiro Rifiuti</p>	<p>Veicoli Autorizzati Ritiro Rifiuti Disinfezione Automezzi</p>	<p>Virocid</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione PMC MINSAL N. 19726 (PT3) • Formulazione conforme a Regolamenti UE n. 528/2012 (Prodotti Biocidi), n. 1907/2010 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) • Ampio spettro biocida-virucida-fungicida • Meccanismo d'azione di tipo batteriostatico • Diluzione efficace 1:200 (1 lt in 200 litri H₂O) • pH 7,0 a garanzia dell'inertia chimica del presidio nei confronti di materiali, metalli e vernici • Isoattività dell'azione biocida anche in condizioni ambientali estreme • Elevata efficacia disinfettante a bassa concentrazione di impiego • Presidio prontamente degradabile in virtù del rapporto BOD₂₀₋₂₈/COD pari a 0,75 • Gradevole profumazione fragranza pino
<p>Gestione Ambientale</p>	<p>Buone Prassi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso e/o altri DPI previsti in scheda di sicurezza del presidio • Eliminare i rifiuti in appositi contenitori: a) in cartone: per materiali potenzialmente infetti non taglienti e non liquidi; b) in plastica rigida: per taglienti o oggetti appuntiti (questo contenitore, una volta chiuso ermeticamente, deve essere immesso nel contenitore utilizzato per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo); c) in plastica rigida: per eventuali rifiuti ad alto contenuto di liquidi; • A fine operazione eliminare i guanti nei contenitori e lavarsi le mani; • Indicativamente non superare i 2/3 della capienza e non pressare o comprimere i rifiuti. • Non risciacquare confezioni e/o contenitori disinfettati prima dello smaltimento. • I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime, dai farmaci, aai vaccini e da altri presidi presenti in allevamento. • I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro. • La messa in riserva dei rifiuti prima di sottoporli ad operazioni di recupero ed il deposito preliminare prima dello smaltimento richiedono la tenuta di registri di carico e scarico • Limitare al massimo il movimento di autisti e il traffico di veicoli all'interno del sedime aziendale. • Istituire percorsi dedicati per l'accesso dei veicoli autorizzati al ritiro e all'allontanamento dei rifiuti dal comprensorio aziendale. • Disinfettare sempre i veicoli autorizzati al ritiro dei rifiuti sia in entrata che in uscita dall'allevamento. 	

Milano, Novembre 2015